

## L'ELICOTTERO PER LAVORARE IN CIELO

Riceviamo e con un piccolo commento giriamo a chi di dovere la lettera di Angelo Rotondi comandante pilota di elicotteri in servizio presso il Comando del Corpo come istruttore di vigilanza urbana addetto al controllo degli accessi.

Cara ARVU, chi scrive è un “vecchio” vigile urbano che vorrebbe proporre al Corpo di Polizia Municipale di Roma insieme a voi un salto nelle tecnologia e nell’alta professionalità, offrendogli una eccezionale macchina: l’elicottero.

Questo oggi è l’unico mezzo in grado di assicurare il controllo del territorio e l’immediato intervento del personale qualificato in caso ne venga rilevata la necessità.

Le attuali condizioni socio-politiche e socio-economiche poi hanno enfatizzato la necessità di un attento controllo del territorio mediante compiti di polizia in funzione di monitoraggio ambientale; ma quando si pensa a questo, ci dobbiamo ancora riferire a quel mezzo particolare. Un controllo preventivo e, in caso di accertata violazione delle leggi vigenti, un immediato intervento repressivo.

E’ quindi innegabile che l’elicottero sia divenuto un mezzo indispensabile nel mondo moderno. Tuttavia il suo ruolo e la sua potenzialità da alcuni vengono ancora messi in discussione, ostacolando per esempio il suo inserimento in un più ampio sistema di vigilanza urbana.

L’esperienza ha dimostrato quanto importante si rilevi il fattore tempo per l’elicottero nei casi di incendi boschivi e di pronto soccorso. In pari misura può dimostrarsi utile in particolari giornate di black out di traffico: conoscere l’origine di certi ingorghi per intervenire, conoscere mensilmente l’evoluzione edilizia del territorio periferico, come pure fotografare situazioni abusivamente definite del centro storico o dell’abitato consolidato per confrontarlo periodicamente con i mutamenti avvenuti, né meno sicure e immediate sono le ricognizioni aree finalizzate al controllo di eventuali scariche abusive o inquinamento dei corsi d’acqua.

La costante evoluzione di questo mezzo offre oggi anche nel campo civile una serie di garanzie in termini di operatività, sicurezza, economicità nella gestione. L’elicottero è un mercato in espansione destinato ad abbracciare un ambito molto più ampio. Non un mezzo a sé stante, ma interagente in una rete di strutture diverse.

A nord, ai confini del territorio del Comune di Roma abbiamo realizzato una elisuperficie, come circoscrizione distaccata dell’aeroporto dell’Urbe, completata dall’acquisto di un elicottero EXEC 90 biposto specificatamente attrezzato per i controlli di monitoraggio ambientale.

Io, dunque, rappresentante legale della cooperativa aeronautica ROTORFLY, propongo la messa a disposizione gratuita del Corpo di Polizia Municipale del nostro elicottero a favore di un servizio più puntuale alla cittadinanza. A carico dell’Amministrazione capitolina rimarrebbe solo la mia opera e del secondo pilota anche lui già dipendente del Corpo in servizio presso il Comando.

Cara ARVU, non vi pare un passo verso il nuovo? Se condividete il progetto, fatelo sapere ai nostri Amministratori.

Grazie dell’ospitalità, certo di voler fare una cosa buona per tutti. Cordialmente

Comandante pilota elicotteri  
Angelo Rotondi

Caro Angelo, io sono un uomo terra terra, ho paura di volare. Ho trascritto la tua lettera e la tua proposta così come me l’hai data, perché temevo di non poter rendere lo spirito e la convinzione giusta sull’argomento. Non sono, però, così sprovvisto da non capire l’importanza dell’elicottero a disposizione del Corpo della Polizia Municipale, l’importanza del servizio che esso può offrire, i vantaggi della tua proposta. Credo che il tramite nostro sia di aiuto a questa proposta. Restiamo in attesa che qualcuno si faccia avanti magari per definire meglio i termini di un eventuale intesa e collaborazione.

Lidiano Balocchi